



Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

Rete di scuole della provincia di ROVIGO

Istituto capofila:

I.I.S. “ PRIMO LEVI”

Via Manzoni 191– 45021 Badia Polesine – (RO)

Tel. 042553433

e-mail:rois00700d@istruzione.it

**Ai DIRIGENTI SCOLASTICI
Ai SPP
degli Istituti della Rete**

OGGETTO: indicazioni per la gestione dell'emergenza coronavirus Covid 19 e comunicazioni

Fino alla ripresa delle attività didattiche, si ritiene di fare cosa gradita nel fornire alcune indicazioni in merito alla gestione del rischio da coronavirus (COVID-2019 o SARS-CoV-2 o SARS-COV22019/2020), prendendo a riferimento la Direttiva PCM 1/2020 del 25/2/2020, alla quale si rimanda per una lettura più approfondita:

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Direttiva_n_1_2020_0.pdf .

Tale Direttiva costituisce tuttora l'unico riferimento di carattere generale indirizzato alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e applicabile dunque “in toto” anche all'ambito scolastico.

- **Organizzazione del lavoro** - In merito alle più idonee misure da adottare in questo periodo per quanto concerne l'attività amministrativa e quelle funzionali all'insegnamento, finalizzate a contemperare la tutela della salute del personale e le esigenze di funzionamento del servizio, si suggerisce di tener conto degli spazi a disposizione nelle diverse sedi scolastiche e di sentire le figure di riferimento della sicurezza (Responsabile SPP, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Medico Competente), anche al fine di applicare lo strumento del “lavoro agile” di cui alla circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione 1/2020 del 4/3/2020, cui si rimanda (http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Circolare_n_1_2020.pdf), ricordando nel contempo l'obbligo di informativa sulla sicurezza di cui all'art. 22 della Legge 22/5/2017 n. 81, da trasmettere ai lavoratori che usufruiscono di tale strumento.
- **Obbligo di segnalazione** - Ai sensi dell'art.20, lettera e, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., i lavoratori (personale docente e ATA) sono tenuti a comunicare al Dirigente Scolastico se provengono dalle aree di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Legge n. 6 del 23/2/2020 o se hanno avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree (*aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus*). Visto il progressivo diffondersi del contagio (che rende rapidamente superato qualsiasi tentativo di fissare sulla carta le aree a rischio e la loro estensione) e nell'attesa di indicazioni precise in merito da parte della Direzione Regionale Prevenzione, appare ragionevole e del tutto allineato con lo spirito del provvedimento considerare che tale obbligo di segnalazione in capo al lavoratore valga a maggior ragione se il contatto è avvenuto, entro l'arco temporale dei 14 giorni precedenti, con persone trovate positive per il virus successivamente al contatto medesimo (facendo fede la conferma di infezione da COVID-2019 fornita da un laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità). In base a quanto indicato dalla Direttiva e fino a diverse indicazioni della Direzione Regionale Prevenzione, la comunicazione del lavoratore è anche finalizzata all'informativa che il Dirigente Scolastico deve successivamente trasmettere al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS competente per territorio. Qualora la provincia di residenza (o domicilio) del lavoratore non coincida con quella della scuola, si suggerisce di indirizzare l'informativa ad entrambi i Dipartimenti di Prevenzione.

- **Attività di PCTO** - Nell’attuale periodo di sospensione delle attività didattiche, il Ministero dell’Istruzione ha chiarito in un’apposita FAQ che sono sospese (fino al 3 aprile 2020, in linea con quanto previsto dal DPCM 4/3/2020, art. 1, comma 1, lettera e) anche la attività connesse ai percorsi di Potenziamento delle Competenze Trasversali e Orientamento - PCTO, in quanto assimilabili alle uscite didattiche. Pur nella considerazione che l’assimilazione delle attività di PCTO alle uscite didattiche è un’interpretazione del Ministero dell’Istruzione, si consiglia vivamente di attenersi, vista anche l’attuale assenza di certezze sulla continuità della copertura assicurativa INAIL per gli studenti che fossero impegnati, in questo periodo di sospensione dell’attività didattica, in tali attività.
- **Informazioni** - È bene esporre presso le segreterie, nei luoghi deputati al ricevimento e in quelli di maggior aggregazione, nonché pubblicare sul sito web della scuola, il decalogo delle regole di prevenzione fornito dal Ministero della Salute
(http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf)
- **Igiene personale** - È necessario rendere sempre disponibili nei servizi igienici di ogni sede scolastica strumenti di facile utilizzo per l’igiene e la pulizia della cute, quali dispensatori di sapone liquido per le mani, soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) e salviettine asciugamani monouso. Si suggerisce di esporre all’interno dei servizi igienici stessi il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani
(http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf).
- **Pulizie** - Rimane buona norma di prevenzione aerare frequentemente i locali ed effettuare pulizie quotidiane ed accurate, con disinfezione delle superfici (scrivanie, tavoli, ecc.), delle maniglie (porte e finestre) e degli ambienti in generale, seguendo le indicazioni del Ministero della Salute, secondo cui *l’utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all’1% (candeggina).*
(<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4>).
La “sanificazione” degli ambienti (intesa come “intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere, con l’impiego dunque di prodotti chimici specifici ed idonee attrezzature”) non viene riferita dal Ministero della Salute come misura strettamente necessaria.
- **Momenti aggregativi** - Per ragioni cautelari, nell’attuale contingenza e fino a nuove indicazioni normative, è preferibile evitare iniziative e momenti aggregativi di qualsiasi natura, così come ogni forma di riunione e attività formativa (eventi pubblici, convegni, seminari d’aggiornamento, Collegi Docenti, ecc.) che non siano strettamente necessari, privilegiando per quanto possibile modalità telematiche di comunicazione e condivisione. La realizzazione di momenti aggregativi, riunioni o attività formative sarà oggetto di attenta valutazione da parte del Dirigente Scolastico (sentite le figure di riferimento della sicurezza) o del soggetto organizzatore del corso di formazione, a partire dalla loro effettiva ed improrogabile necessità e considerando le caratteristiche e le dimensioni dei locali in relazione al numero dei partecipanti, al fine di garantire il mantenimento di una distanza di almeno un metro tra i partecipanti (il cosiddetto “criterio droplet”). **Per quanto attiene alla possibilità di realizzare in modalità telematica corsi di formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, si rimanda alla lettura degli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 e 7/7/2016, con particolare riguardo alle casistiche in cui è applicabile la modalità dell’e-learning.**
- **Mascherine** - Come indicato nel decalogo del Ministero della Salute, la mascherina va utilizzata solo se si sospetta di essere malati o se si assistono persone malate; si ritiene dunque inutile l’uso della mascherina durante la permanenza delle persone a scuola.
- **Aggiornamento DVR** - Nel perdurare dell’attuale emergenza, appare **priva di fondamento logico la necessità di aggiornare tempestivamente il Documento di Valutazione dei Rischi** scolastico



integrandolo con la valutazione del rischio da coronavirus. Premessa indispensabile alla valutazione dei rischi (anche sotto il profilo metodologico) è la conoscenza dei fattori di rischio. Nello specifico, ad oggi è **tutt’altro che completato il percorso scientifico di conoscenza del coronavirus**. In questa fase dunque il problema può essere affrontato solo in termini di “gestione dell’emergenza”, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni normative via via pubblicate, seguendo le indicazioni fornite dall’Autorità sanitaria e, per tutte le situazioni non definite in modo preciso dai DPCM e dalle Direttive, assumendo decisioni coerenti con lo spirito generale che solo un’attenta lettura di questi permette di comprendere. Solo superata questa situazione d’emergenza (attualmente l’arco temporale è quello del prossimo 31 luglio, come da Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020), è auspicabile dunque che il DVR venga aggiornato, con il suggerimento di inserire il rischio coronavirus in una sezione dedicata al rischio biologico generico (non lavorativo, ai sensi del Titolo X del D.Lgs. 81/2008, che può riguardare specifici lavoratori esposti alla manipolazione di agenti biologici), assieme alle altre tipologie di malattie infettive che hanno prerogative di facile trasmissione all’interno delle comunità scolastiche (meningite, congiuntivite, morbillo, varicella, ecc., ma anche pediculosi).

Pur nella prefigurazione di fornire ulteriori indicazioni a ridosso della ripresa delle attività didattiche, si ricorda comunque fin d’ora quanto indicato all’art. 1, comma 1, lettera f, del DPCM 4/3/2020 relativamente alla riammissione a scuola di allievi a seguito di assenza di durata superiore ai cinque giorni, dovuta a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria ai sensi del DMS 15/11/1990 (Gazzetta Ufficiale 8 gennaio 1991, n. 6). Gli allievi che sono risultati assenti nell’ultimo giorno di regolare svolgimento delle attività didattiche prima della chiusura delle scuole stabilita dall’Ordinanza contingibile ed urgente n. 1 del MS d’intesa con la Regione del Veneto del 23/2/2020, se la famiglia non aveva preventivamente comunicato motivi diversi dalla malattia, possono essere riammessi solo dietro presentazione di certificato medico, in deroga alle vigenti disposizioni regionali. Si suggerisce di verificare anticipatamente i casi in cui ricorre questa situazione e di segnalare (ricordare) alle famiglie, prima della ripresa delle attività didattiche, l’obbligo del certificato medico.

Il documento sopra riportato viene diffuso a tutti gli Istituti scolastici affiliati alla Rete Sirvess della Regione.

Comunicazioni

Per quanto concerne i corsi di formazione ed aggiornamenti della Rete di Rovigo, restando in attesa della ripresa delle attività, si comunica che verrà data precedenza con carattere d’urgenza ai corsi già in fase di realizzazione (sospesi) e ai corsi di aggiornamento per le figure sensibili (per il mantenimento delle cariche) per poi realizzare, se ci saranno le condizioni e tempistiche, i corsi completi ex novo. Questi ultimi se non saranno realizzati si rimanderanno al prossimo anno scolastico, seguiranno comunque informazioni a riguardo.

Infine, lo Spisal di Rovigo mi chiede di diffondere agli istituti scolastici il **Bando “Formazione=Prevenzione=Salute”** indetto dalla AULSS 5 Polesana che riporto in allegato sotto, cui parteciperemo come Rete di scuole, ma vi possono partecipare anche gli istituti scolastici in maniera autonoma.

Badia Polesine, 9 marzo 2020

Il Coordinatore della Rete
Prof. Arturo Bernecoli



Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

Rete di scuole della provincia di ROVIGO

Istituto capofila:

I.I.S. “ PRIMO LEVI”

Via Manzoni 191– 45021 Badia Polesine – (RO)

Tel. 042553433

e-mail:rois00700d@istruzione.it

REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

REGIONE VENETO – AZIENDA ULSS 5 POLESANA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Unità Operativa Complessa
Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
SEDE DI ROVIGO

PEC: protocollo.aulss5@pecveneto.it

spisal.ro@aulss5.veneto.it

Rovigo 06-03-2020

Prot. 21544

Spett.le Confindustria di Venezia
Area Metropolitana di Venezia e Rovigo
Via Casalini, 1
45100 ROVIGO
Pec: confindustria.venezia@cert.neispa.com

Spett.le CNA Rovigo
Via Maestri del Lavoro, 7
45100 Rovigo
Pec: cnaprovincialerovigo@legalmail.it

Spett.le Confartigianato Polesine
Via A. Bonatti, 20
45100 Rovigo
Pec: aparrovigo@pec.it

Spett.le Confcommercio Ascom Rovigo
Viale del Lavoro, 4
45100 Rovigo
Pec: confcommerciorovigo@legalmail.it

Spett.le Confesercenti Rovigo
Via della Costituzione, 4/d
45100 Rovigo
Pec: confesercenti.rovigo@legalmail.it

Spett.le Confagricoltura Rovigo
Piazza Duomo, 2
45100 Rovigo
Pec: ro.sede@confagricoltura.legalmail.it

Spett.le Confederazione Italiana Agricoltori
Galleria Roda, 6
45100 Rovigo
Pec: ciarovigo@pec.it

Spett.le Associazione Polesana Coltivatori
Diretti
Via A. Mario, 19
45100 Rovigo
Pec: impresaverde.ro@pec.coldiretti.it

REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

REGIONE VENETO – AZIENDA ULSS 5 POLESANA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Unità Operativa Complessa
Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
SEDE DI ROVIGO

PEC: protocollo.aulss5@pecveneto.it

spisal.ro@aulss5.veneto.it

SIRVESS

c/o IIS PRIMO LEVI di BADIA POLESINE
Via Manzoni, 191
45021 Badia Polesine (RO)
Mail: rois00700d@istruzione.it

Spett.le ASSISTEDIL

Viale Porta Po 87
45100 Rovigo
Pec: assistedil.RO00@infopec.cassaedile.it

Spett.le E.BI.RO.

Viale del Lavoro, 4
45100 Rovigo
Pec:
entebilateraletterziariorovigo@legalmail.it
entebilateraeturismorovigo@legalmail.it

Spett.le CPR

Via Volta, 38
30170 Mestre (Ve)
Pec: VE11@posteppec.cassaedile.it

Spett.le COBIS

Comitato Paritetico Bilaterale Regionale Per
La Sicurezza
Via F.lli Bandiera 35
30175 Marghera (Ve)
Pec: ebav@pec.ebav.it

Spett.le UIL

Viale Trieste
45100 Rovigo
Pec: csprovigo@pecert.uil.it

Spett.le CISL Padova Rovigo

Viale Tre Martiri, 87 A
45100 Rovigo
Pec: ust.padova.rovigo@pec.cisl.it

Spett.le CGIL Rovigo

Via Calatafimi, 1/B
45100 Rovigo
Pec: cgil.rovigo@pec.it



REGIONE VENETO – AZIENDA ULSS 5 POLESANA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Unità Operativa Complessa
Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
SEDE DI ROVIGO

PEC: protocollo.aulss5@pecveneto.it

spisal.ro@aulss5.veneto.it

Oggetto: Azienda ULSS 5 Polesana – Bando “Formazione = Prevenzione = Salute”;

Visto il DDR n. 138 del 14.12.2017 “Attuazione dell’art. 8, comma 1, L.R. 23/2007, come modificato della L.R. 43/2012, individuazione dei criteri per l’attribuzione alle AULSS degli importi introitati”, ai sensi del D.Lgs. 81/08, la AULSS 5 POLESANA intende bandire un concorso per sostenere progetti formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Con delibera del Direttore Generale dell’azienda ULSS 5 POLESANA n. 183 del 04/03/2020 è stato dato avvio alla fase di raccolta delle proposte di progettualità che potranno essere presentate da: Organismi paritetici provinciali, Enti bilaterali, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, istituzioni scolastiche sia singole che associate, Enti pubblici e Aziende private e pubbliche operanti nei diversi settori economici con sede operativa nel territorio della Provincia di Rovigo.

Si allegano il “Bando di concorso pubblico per la presentazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola” e la “Scheda progetto “formazione = prevenzione = salute””.

Entrambi i documenti sono anche scaricabili dal sito dell’azienda ULSS 5 Polesana al seguente link <http://www.aulss5.veneto.it/home/informazioni-e-servizi/informazioni-e-serviziservizi/informazioni-e-serviziserviziservizio-igiene-e-sicurezza-ambienti-di-lavoro-spisal/55853.html>

Si precisa che la “scheda progetto”, opportunamente compilata, dovrà essere trasmessa a mezzo Pec (protocollo.aulss5@pecveneto.it) entro il 28/03/2020.

Si comunica quanto sopra al fine di favorire la massima diffusione e partecipazione all’iniziativa.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore della UOC SPISAL
 Azienda ULSS 5 Polesana
Dr. Alessandro FINCHI

Allegati:

- Bando di concorso pubblico per la presentazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola;
- Scheda progetto “formazione = prevenzione = salute”



N. 183 del Reg. Deliberazioni

del 04/03/2020

**DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE**

**- Dott. Fernando Antonio Compostella -
nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto
n. 195 del 30.12.2015 e
confermato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto
n. 160 del 30.12.2016**

**OGGETTO: Provvedimenti in merito al Decreto Regionale n.138 del
14/12/2017 e approvazione bando di concorso “Formazione = Prevenzione =
Salute”**

Struttura UOC SPISAL

Si attesta l'avvenuta regolare istruttoria
del presente provvedimento proposto
per l'adozione in ordine alla legittimità
con ogni altra disposizione regolante la materia.

Il Direttore U.O.C. SPISAL
Dott. Alessandro Finchi

Il Direttore della UOC SPISAL dott. Alessandro Finchi , riferisce quanto segue:

- la L.R. n. 43 del 23/11/2012, in applicazione dell'art. 13, c. 6 del D.Lgs 81/2008, di modifica dell'art. 8 della L.R. n. 23 del 16/11/2007, dispone che l'importo introitato a seguito dei pagamenti delle sanzioni ex D.Lgs 758/1994 integri l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e sia attribuito annualmente a ciascuna Azienda ULSS, in proporzione alle somme derivate dall'applicazione, da parte dei rispettivi SPISAL, delle sanzioni collegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la DGRV n. 750 del 14/05/2015, in applicazione delle sopra citate modifiche alla previgente disciplina, dispone l'accertamento in entrata in apposito capitolo di detti importi introitati nel corso dell'anno 2013 e seguenti, individuando inoltre i criteri per l'assegnazione alle Aziende ULSS dei fondi finalizzati alla realizzazione delle attività di seguito indicate:
 1. la quota di un terzo è destinata a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
 2. la quota di un terzo è destinata alla realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.
 3. la quota di un terzo è destinata alla realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- con Decreto n. 138 del 14.12.2017, oggetto "D.G.R. n. 750/2015, "Attuazione dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 23/2007 come modificata dalla L.R. n. 43/2012. Individuazione dei criteri per l'attribuzione alle Aziende ULSS degli importi introitati". Assegnazione alle Aziende ULSS del Veneto degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni ai sensi del D.Lgs n. 758/1994 e del D.Lgs n. 81/2008, relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016: spese correnti per la realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Impegno di spesa e liquidazione", la Regione Veneto ha approvato il riparto tra le Aziende ULSS del Veneto degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 finalizzati alla realizzazione dei progetti formativi rivolti al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale e al mondo della scuola per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali;
- il sopra citato Decreto 138/2017 stabilisce inoltre che le somme destinate alle Aziende ULSS, per la realizzazione di progetti formativi rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola siano liquidate tramite l'Azienda Zero e che la quota destinata a questa Azienda ULSS 5 Polesana per gli anni 2013 - 2016 risulta quantificata in €. 299.828,23.

Considerato quanto sopra espresso, il Direttore UOC SPISAL, Dr. Alessandro Finchi, propone quanto segue:

- 1) di ripartire la quota finanziaria assegnata a questa Azienda ULSS 5 Polesana, stabilita in €. 299.828,23 come di seguito precisato:
 - per promuovere il concorso denominato "*Formazione = Prevenzione = Salute*" finalizzato a sostenere progetti formativi, in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola. Tra i destinatari dei progetti finanziabili si individuano: le Aziende private, le Aziende e gli Enti pubblici, gli Organismi paritetici provinciale, gli Enti bilaterali, le Associazioni di categoria, Ordini e Collegi, le Organizzazioni sindacali, operanti nei diversi settori economici con sede operativa nel territorio della Provincia di Rovigo, le Istituzioni scolastiche, sia singole che associate di ogni ordine e grado e le Università della provincia di Rovigo. L'importo previsto per il concorso è di €. 259.828,23;

- per realizzare progetti formativi e di benessere organizzativo rivolto al personale dell'Azienda ULSS 5 Polesana: importo previsto fino ad un massimo di €. 40.000,00.

Le iniziative di cui ai precedenti punti dovranno concludersi improrogabilmente entro la data del 31.12.2020, e che entro il termine del 30.06.2021 dovrà essere inviata alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria una relazione che descriva le iniziative realizzate corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute al 31.12.2020.

- 2) di approvare e pubblicare sul sito istituzionale dell'Azienda ULSS 5 Polesana un apposito bando di concorso finalizzato all'erogazione di finanziamenti a sostegno dell'Università, delle Istituzioni scolastiche, sia singole che associate di ogni ordine e grado, delle Aziende private, delle Aziende ed Enti pubblici, degli Organismi paritetici provinciale, degli Enti bilaterali, delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni sindacali, operanti nei diversi settori economici con sede operativa nel territorio della Provincia di Rovigo, per la realizzazione di progetti formativi in materia di in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro sulla base di precisi obiettivi e finalità che verranno dichiarati nel bando di concorso (all.1) e nella scheda di progetto (all.2), parti integranti del presente atto.

Per quanto suesposto,

IL DIRETTORE GENERALE

in relazione a quanto sopra riferito e preso atto che il Direttore della U.O.C. proponente, dott. Alessandro Finchi, competente dell'istruzione dell'argomento in questione, ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria alla pratica, anche in ordine della compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

vista la L.R. n. 43 del 23/11/2012, in applicazione dell'art. 13, c. 6 del D.Lgs 81/2008, di modifica dell'art. 8 della L.R. n. 23 del 16/11/2007;

vista la DGRV n. 750 del 14/05/2015, in applicazione delle sopra citate modifiche alla previgente disciplina, dispone l'accertamento in entrata;

visto il Decreto n. 138 del 14.12.20;

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.502/92 e s.m.i. e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/94 e s.m.i.;

D E L I B E R A

1. di recepire il finanziamento di cui al Decreto n. 138 del 14.12.2017 dalla Regione Veneto, derivante dal pagamento delle sanzioni ex D.Lgs 758/94 relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, pari a €. 299.828,23, somma destinata alla realizzazione di progetti formativi rivolti al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale e al mondo della scuola per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali;

2. di disporre che il succitato importo assegnato a questa Azienda ULSS 5 Polesana sia utilizzato come di seguito riportato:
 - per promuovere il concorso denominato “*Formazione = Prevenzione = Salute*” finalizzato a sostenere progetti formativi, in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola. Tra i destinatari dei progetti finanziabili si individuano: le Aziende private, le Aziende e gli Enti pubblici, gli Organismi paritetici provinciale, gli Enti bilaterali, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, operanti nei diversi settori economici con sede operativa nel territorio della Provincia di Rovigo, le Università, le Istituzioni scolastiche, sia singole che associate di ogni ordine e grado, della provincia di Rovigo. L’importo destinato per il concorso è di €. 259.828,23;
 - per realizzare progetti formativi e di benessere organizzativo rivolto al personale dell’Azienda ULSS 5 Polesana: importo destinato fino ad un massimo di €. 40.000,00;
3. di prendere atto che tutte le iniziative di cui ai precedenti punti debbano concludersi prorogabilmente entro la data del 31.12.2020 e di inviare alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, entro la data del 30.06.2021, una relazione che descriva le iniziative realizzate, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute al 31.12.2020, a cura del Direttore U.O.C. SPISAL;
4. di approvare il bando di concorso denominato “*Formazione = Prevenzione = Salute*” finalizzato a sostenere progetti formativi, in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola (all. 1) unitamente alla scheda progetto (all. 2) allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
5. di disporre la pubblicazione sul sito aziendale del bando di concorso e della scheda progetto di cui al punto 4.;
6. di dare incarico al Direttore UOC SPISAL dell’esecuzione del presente provvedimento, per quanto di competenza nonché della convocazione della Commissione deputata alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, concordata nell’ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale;
7. di prendere atto che la somma pari a €. 299.828,23 è identificata al codice progetto Y10259SPIS;

Il Responsabile del Procedimento: Direttore UOC SPISAL
Dott. Alessandro Finchi

* * * * *

Pareri favorevoli in quanto di competenza:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Urbano Brazzale

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Edgardo Contato

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Dott.ssa Paola Casson

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. F. Antonio Compostella

<p>Il presente atto, eseguibile dalla data di adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è soggetto a controllo _____ ; - non è soggetto a controllo <input checked="" type="checkbox"/> X <p>Rovigo, 05/03/2020</p>	<p>Il Direttore UOC Affari Generali</p> <p>Dr.ssa Patrizia Davi</p>
<p style="text-align: center;"><i>Attestazione di pubblicazione</i></p> <p>Copia del presente atto è pubblicata all'Albo on line dell'Azienda per 15 giorni consecutivi da oggi.</p> <p>Rovigo, 05/03/2020</p>	<p>Il Direttore UOC Affari Generali</p> <p>Dr.ssa Patrizia Davi'</p>
<p>Copia del presente atto viene inviata in data odierna al Collegio Sindacale (ex art. 10, comma 5, L.R. 56 del 14.9.94)</p> <p>Rovigo, 05/03/2020</p>	<p>Il Direttore UOC Affari Generali</p> <p>Dr.ssa Patrizia Davi'</p>
<p>Copia conforme all'originale, per uso amministrativo</p> <p>Rovigo,</p>	<p>Il Direttore UOC Affari Generali</p> <p>Dr.ssa Patrizia Davi'</p>

Da distribuire a:					
DIRETTORE GENERALE	-	UOC GESTIONE RISORSE UMANE	-	UFFICIO PROTEZIONE DATI	-
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	-	UOC DIREZIONE AMM.VA TERRITORIALE	-	UFF. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	-
DIRETTORE SANITARIO	-	UOC DIREZIONE AMM.VA OSPEDALIERA	-	UFF. RELAZIONI CON IL PUBBL.E COMUNICAZIONE	-
DIRETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI	-	UOC CONTROLLO DI GESTIONE	-	_____	-
COLLEGIO DI DIREZIONE	-	UOC DIREZ. PROFESSIONI SANITARIE	-	_____	-
DIREZIONE FUNZIONE OSPEDALIERA	-	UOC ASS. FARMACEUTICA TERRITORIALE	-	_____	-
DIREZIONE FUNZIONE TERRITORIALE	-	UOC FARMACIA OSPEDALIERA	-	_____	-
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	-	UOC DISABILITA' NON AUTOSUFFICIENZA	-	_____	-
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	-	UOC INFANZIA, ADOL.E FAM.DISTRETTO 1	-	_____	-
UOC DISTRETTO 1 ROVIGO	-	UOC INFANZIA, ADOL.E FAM.DISTRETTO 2	-	_____	-
UOC DISTRETTO 2 ADRIA	-	UNITA' OPERATIVA PER IL SOCIALE	-	_____	-
UOC DIREZIONE MEDICA OSP. RO-TRE	-	UOC PSICHIATRIA	-	_____	-
UOC DIREZIONE MEDICA OSP. ADRIA	-	UOC SERD	-	_____	-
POLO FORMATIVO	-	UOS QUALITA' E RISCHIO CLINICO	-	_____	-
UOC AFFARI GENERALI	-	UOS ASSISTENZA SPECIALISTICA AMB.	-	_____	-
UOC CONTABILITA' E BILANCIO	-	UOS MEDICO COMPETENTE	-	_____	-
UOC PROV. ECONOM. LOGISTICA	-	UOS INTERNAL AUDITING E CERT.BIL.	-	_____	-
UOC SERVIZI TECNICI PATRIMONIALI	-		-	_____	-

Allegato 1

"FORMAZIONE = PREVENZIONE = SALUTE"

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO RIVOLTI AL MONDO
PRODUTTIVO E AL MONDO DELLA SCUOLA.**

ARTICOLO 1

FINALITA'

Visto il DDR n. 138 del 14.12.2017 "D.G.R. n. 750/2015, Attuazione dell'art. 8, comma 1, L.R. 23/2007, come modificata dalla L.R. 43/2012.", l'Azienda ULSS 5 Polesana intende bandire un concorso per sostenere progetti formativi, in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, rivolti al mondo produttivo e al mondo della scuola.

Scopo dell'iniziativa è quello di promuovere e sostenere negli ambienti di lavoro la diffusione della cultura orientata alla salute e alla sicurezza, attivando comportamenti virtuosi e stili di vita salutari che favoriscano lo sviluppo sostenibile delle imprese e la diffusione di buone pratiche.

ARTICOLO 2

SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti formativi i seguenti soggetti:

- a) Aziende/Imprese private.
- b) Aziende ed Enti pubblici.
- c) Organismi paritetici provinciali ed Enti bilaterali.
- d) Associazioni, incluse quelle di categoria.
- e) Ordini e Collegi;
- f) Organizzazioni sindacali.
- g) Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.
- h) Università.

ARTICOLO 3

AMBITO TERRITORIALE

Possono presentare domanda esclusivamente i soggetti di cui all'art. 2 che abbiano sede operativa nel territorio della Provincia di Rovigo.

ARTICOLO 4 AREE TEMATICHE

I progetti formativi devono riguardare esclusivamente l'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro, nello specifico le seguenti aree tematiche:

1. prevenzione in materia di infortuni e malattie professionali;
2. promozione della salute (corretta alimentazione, benessere organizzativo, conciliazione vita-lavoro, mobilità sostenibile, attività fisica e motoria, contrasto al tabagismo e all'uso di alcol, contrasto alle dipendenze ivi compresa quella da nuove tecnologie, invecchiamento in buona salute, gestione e sviluppo risorse umane, bullismo e cyberbullismo);
3. informazione e comunicazione efficace; progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione mediante strumenti multimediali (tecnologia digitale, applicazioni software, video, social network ecc.);
4. sostegno/rafforzamento del ruolo delle figure preposte alla prevenzione (dirigenti, preposti, responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) e referenti per la Promozione e l'Educazione alla Salute (referenti PES) della scuola;
5. formazione in Primo Soccorso, prevenzione incendi, evacuazione di emergenza (rivolto esclusivamente agli studenti).

Le aree tematiche vanno specificate nella scheda progetto allegata (all. 2).

ARTICOLO 5 DESTINATARI

Sono destinatari della formazione tutti i lavoratori e le lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché i soggetti ad essi equiparati.

Nel progetto possono essere identificati gruppi omogenei di lavoratori quali destinatari dell'intervento formativo, come ad esempio:

- lavoratori stranieri;
 - lavoratrici madri;
 - lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività;
 - lavoratori con età di 50 anni o più;
 - studenti;
 - lavoratori/studenti con disabilità e/o con handicap;
 - lavoratori stagionali;
 - rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza;
 - dirigenti e preposti.
- Coordinatori per la Sicurezza e Salute in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Tra i destinatari sono compresi anche i piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile e lavoratori di cui all'art. 21 del D.Lgs 81/'08.

Nelle scuole di ogni ordine e grado i progetti formativi possono avere come destinatari oltre che gli studenti anche il corpo docente ed il restante personale amministrativo, tecnico, ausiliario.

I destinatari vanno specificati nella scheda progetto allegata (all. 2).

ARTICOLO 6

OBIETTIVI FORMATIVI

La formazione deve essere orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

1. acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche, anche attraverso la trasmissione delle migliori esperienze e di buone prassi;
2. acquisire abilità nell'uso di strumenti, di tecniche e di metodologie in particolare da parte di specifiche categorie di lavoratori (stranieri, disabili, ecc.), anche riguardo al corretto uso di attrezzature, dispositivi, sistemi automatizzati;
3. promuovere comportamenti sicuri in particolare nei settori e nelle attività a maggior rischio;
4. acquisire competenze per l'analisi e la risoluzione di problemi.

I progetti proposti dalle Istituzioni scolastiche possono inoltre avere come obiettivi formativi:

5. sensibilizzare e rafforzare nelle nuove generazioni la cultura della prevenzione e della salute e sicurezza sul lavoro, la percezione del pericolo e del rischio individuale e di gruppo, per creare futuri lavoratori consapevoli;
6. acquisire conoscenze e competenze relative alla sicurezza e salute sul lavoro spendibili in future attività lavorative o successivi percorsi formativi;
7. sensibilizzare sulle regole di sicurezza e sui comportamenti corretti e responsabili per prevenire gli incidenti ed evitare di farsi male;
8. realizzare prodotti multimediali nel campo della comunicazione sociale e relazionale, applicazioni software per dispositivi mobili e soluzioni tecnologiche di informazione condivisione.

Gli obiettivi formativi vanno specificati nella scheda progetto (all. 2).

ARTICOLO 7

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI AMMISSIONE

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda. Non deve aver richiesto né ricevuto altri contributi pubblici sul medesimo progetto oggetto della domanda.

Il progetto può prevedere più interventi formativi che devono comunque riferirsi o alla stessa area tematica o agli stessi destinatari.

È possibile l'associazione di più aziende produttive, se appartenenti allo stesso raggruppamento (codice a due cifre, divisione) secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007: in

tal caso il progetto formativo sarà presentato da un'azienda capofila in qualità di referente del progetto; le aziende associate allegano una dichiarazione d'intenti/partnership a firma congiunta.

Il soggetto proponente deve essere in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva alla data di trasmissione del progetto.

Non sono ammessi progetti finalizzati ad assolvere obblighi previsti dalla normativa nazionale vigente a carico dei datori di lavoro o di acquisto di macchine ed attrezzature o di adeguamento e messa in sicurezza delle strutture aziendali o scolastiche.

Il progetto proposto dovrà inoltre soddisfare, pena l'inammissibilità, i requisiti di cui al successivo articolo 8.

ARTICOLO 8

REQUISITI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

L'intervento formativo si intende comprensivo delle seguenti attività:

A) attività preparatorie, di accompagnamento e di gestione (analisi bisogni formativi, predisposizione programma operativo del/dei corsi di formazione, monitoraggio e valutazione, verifica dell'apprendimento e tutte le altre attività idonee a garantire la migliore riuscita dell'azione formativa);

B) attività di erogazione del/dei corsi di formazione che compongono l'intervento.

Ogni intervento formativo dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

a. almeno il 30% del totale delle ore di formazione dovrà essere erogato con una metodologia didattica interattiva;

b. la durata dovrà essere non inferiore alle 8 (otto) ore e non superiore alle 48 (quarantotto) ore, vanno assicurate minimo quattro ore nella giornata;

c. il numero di partecipanti dovrà essere minimo 10 e massimo 30; nel computo rientrano i soggetti con frequenza ai corsi non inferiore al 75% delle ore programmate nella stessa edizione, rilevabile dai registri presenze;

d. il costo riconosciuto per la realizzazione dell'intero progetto è calcolato sulla base del numero di ore di formazione erogata, con un corrispettivo orario pari a 195,00 €.;

e. il corrispettivo orario riconosciuto si intende comprensivo di tutte le spese relative al progetto formativo quali ad esempio: analisi dei bisogni formativi, progettazione dell'intervento, costo docenze, affitto delle aule, spese di trasporto/vitto/alloggio, produzione/copia di materiali, utilizzo/noleggio di attrezzature, ecc.;

f. La docenza esterna potrà essere erogata da Organismi di formazione accreditati o in alternativa da soggetti esterni in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal decreto interministeriale 6 marzo 2013 (Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro).

Nel caso di docenti interni (cioè formatori appartenenti al soggetto proponente/enti partecipanti) essi dovranno possedere un'esperienza lavorativa e professionale almeno triennale nell'area tematica oggetto della docenza.

Si possono prevedere una o più delle seguenti metodologie didattiche:

I. Didattica frontale

- a. lezione frontale/Relazione;
- b. lezione frontale/Relazione con dibattito;
- c. tavola rotonda con discussione tra esperti;
- d. dimostrazioni senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti.

II. Didattica interattiva

- a. lavoro a piccoli gruppi e/o individuale con presentazione delle conclusioni in plenaria;
- b. esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche nell'uso di strumenti, di tecniche e di metodologie (training on the job);
- c. presentazione e discussione di problemi o di casi didattici in grande gruppo;
- d. role playing - giochi didattici;
- e. tecniche di formazione esperienziale con debriefing.

Non è ammessa la metodologia in FAD né i seminari.

Dovranno essere soddisfatti inoltre i seguenti ulteriori adempimenti organizzativi:

- a. Per ogni attività didattica sarà prevista la presenza di un tutor didattico individuato dal Direttore della UOC SPISAL;
- b. per ogni intervento formativo andrà predisposto e compilato un registro delle presenze con firma di entrata ed uscita, per ogni giornata di corso, da parte dei partecipanti e precisazione del tempo (in ore e minuti) di presenza effettiva al corso, oltre che con firma dei docenti e del tutor didattico;
- c. le firme dei partecipanti e dei docenti dovranno essere apposte contestualmente all'inizio e al termine del corso.
- d. per i giorni in cui i corsi si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia, dovranno essere predisposte due pagine di registro;
- e. per ogni intervento formativo andranno precisate le metodologie didattiche adottate e per ognuna di esse andrà precisato il tempo dedicato in ore o in percentuale, come da scheda progetto allegata (all. 2);
- f. le pause andranno calcolate al di fuori delle ore dedicate all'intervento formativo;
- g. per ogni intervento formativo andrà somministrato un test di verifica dell'apprendimento per ogni partecipante;
- g. per ogni intervento formativo l'Azienda/Ente proponente/referente provvederà all'erogazione degli attestati di partecipazione.

ARTICOLO 9

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti formativi saranno valutati sulla base degli elementi progettuali di seguito riportati. Per ciascuno di essi verrà attribuito un punteggio compreso tra 1 e 20.

- A. presenza della rilevazione e dell'analisi dei bisogni formativi in relazione all'organizzazione;
- B. coerenza tra bisogni formativi, aree tematiche e contenuti degli interventi formativi, obiettivi formativi;
- C. prevalenza di metodologie didattiche di tipo interattivo;
- D. presenza ai corsi (in percentuale sui lavoratori) dei soggetti seguenti: lavoratori stranieri, lavoratrici madri, lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività, lavoratori con età di 50 anni o più, studenti, lavoratori/studenti con disabilità e/o con handicap, lavoratori stagionali, rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza, dirigenti e preposti Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione;
- E. coinvolgimento del personale interno all'azienda/ente per la elaborazione e la realizzazione del Progetto formativo;
- F. partecipazione in orario di lavoro e senza oneri economici per i lavoratori (con l'esclusione della formazione rivolta agli studenti);
- G. presenza di attività sperimentali di comunicazione orientate a creare rete tra scuole/aziende e territorio;
- H. innovazione nell'utilizzo delle tecnologie per sensibilizzare e rafforzare la cultura della prevenzione e della salute e sicurezza sul lavoro;
- I. presenza di indicatori di monitoraggio e verifica delle azioni formative.

ARTICOLO 10

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono aderire al bando dovranno far pervenire il progetto (all. 2), compilato in ogni sua parte, in formato pdf, con allegato copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, o suo delegato, in corso di validità, inviandola esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo.aulss5@pecveneto.it, farà fede la data di ricevimento della posta elettronica certificata.

Il progetto formativo dovrà pervenire entro le ore 24:00 del 28/03/2020 pena l'esclusione.

La scheda progetto (all. 2), in formato word è scaricabile dal portale www.aulss5.veneto.it

ARTICOLO 11

VALUTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA DELLE RICHIESTE

Una Commissione nominata nell'ambito del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08, esaminerà le domande di partecipazione e i progetti pervenuti sulla base di quanto specificato agli articoli precedenti.

La Commissione si riserva, in fase di istruttoria tecnico-amministrativa, la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuale documentazione integrativa a supporto di quanto dichiarato.

La valutazione dei progetti formativi presentati è demandata all'insindacabile giudizio della Commissione che approva l'elenco dei proponenti ammessi all'importo finanziabile e ne pubblica la relativa graduatoria.

ARTICOLO 12

PUBBLICAZIONE E NOTIFICA

La graduatoria dei progetti formativi ammessi, a seguito di deliberazione dell'Azienda ULSS 5 Polesana, sarà pubblicata sul sito istituzionale www.aulss5.veneto.it, che costituirà il riferimento per le comunicazioni generali inerente il bando: modulistica, FAQ ecc. La comunicazione formale, quale mezzo di notifica, dell'ammissione all'importo finanziabile avverrà tramite posta elettronica certificata. In caso di rinuncia della Azienda /Ente, si procederà a scorrere la graduatoria seguendo l'ordine degli ammessi.

ARTICOLO 13

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative al presente bando o i quesiti in merito andranno trasmessi esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.aulss5@pecveneto.it.

Il soggetto ammesso è tenuto a comunicare tempestivamente all'Azienda ULSS 5 Polesana ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o della struttura giuridica dell'Azienda/Ente.

ARTICOLO 14

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE

I progetti formativi finanziati dovranno essere realizzati entro il 31/10/2020.

Entro il 15/11/2020 il soggetto proponente trasmetterà una relazione conclusiva sulle attività realizzate (analisi dei bisogni formativi, attività preparatorie, di accompagnamento, di gestione e organizzazione, di monitoraggio, di formazione, di verifica dell'apprendimento) ed un prospetto delle spese sostenute. Nella relazione andranno indicate anche le azioni previste per informare e diffondere i risultati conseguiti.

Al fine della erogazione dell'importo finanziabile, andrà inoltre trasmesso in allegato, in formato digitale, quanto di seguito prodotto:

- a. i materiali formativi utilizzati nei corsi (slides, videofilmati, dispense, ecc.);
- b. gli strumenti organizzativi (registro presenze, test di verifica dell'apprendimento, attestato);
- c. i prodotti editoriali, tradizionali e/o digitali realizzati (logo, volantino, guida, fumetto, rivista, Ebook, App. per dispositivi mobili ecc.);
- d. le procedure, le istruzioni operative ecc.

La relazione conclusiva ed il materiale di cui sopra, resteranno nella piena disponibilità dell'Azienda ULSS 5 Polesana che potrà utilizzarli ai fini della diffusione e disseminazione dell'esperienza.

ARTICOLO 15

EROGAZIONE DELL'IMPORTO FINANZIABILE

L'Azienda ULSS 5 Polesana, acquisita e verificata la relazione finale conclusiva, a seguito di verifica tecnico-amministrativa con esito positivo, provvederà all'erogazione dell'importo mediante bonifico bancario.

ARTICOLO 16

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse messe a disposizione per il presente bando sono pari ad €. 299.828,23. Per ciascuna proposta progettuale l'importo massimo erogabile è di 20.000 (ventimila).

L'importo erogabile rientra nelle condizioni e nelle limitazioni previste dalla normativa comunitaria relativa agli aiuti "de minimis".

ARTICOLO 17

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati acquisiti durante il procedimento amministrativo saranno trattati esclusivamente per le finalità relative allo stesso procedimento in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda ULSS 9 Polesana.

REFERENTI SPISAL:

Dott. Marco Lipparini Tel. 0425/394729 – TdP Dott. Fabrizio Turati Tel. 0452/393793 UOC SPISAL
Azienda ULSS 5 Polesana

E-mail: marco.lipparini@aulss5.veneto.it – fabrizio.turati@aulss5.veneto.it

Segreteria: Sig.ra Mariachiara Quaglio Tel. 0425/394702

e-mail: mariachiara.quaglio@aulss5.veneto.it

SCHEDA PROGETTO

“FORMAZIONE = PREVENZIONE = SALUTE”

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, va trasmessa in formato pdf.

1. TITOLO PROGETTO

Scrivere il titolo del progetto.

2. AREA TEMATICA

Precisare l'area o le aree tematiche affrontate nel progetto indicando tra quelle riportate all'articolo 4 del bando.

- 1. prevenzione in materia di infortuni e malattie professionali;*
- 2. promozione della salute (corretta alimentazione, benessere organizzativo, conciliazione vita-lavoro, mobilità sostenibile, attività fisica e motoria, contrasto al tabagismo e all'uso di alcol, contrasto alle dipendenze ivi compresa quella da nuove tecnologie, invecchiamento in buona salute, gestione e sviluppo risorse umane, bullismo e cyberbullismo);*
- 3. informazione e comunicazione efficace; progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione mediante strumenti multimediali (tecnologia digitale, applicazioni software, video, social network ecc.);*
- 4. sostegno/rafforzamento del ruolo delle figure preposte alla prevenzione (dirigenti, preposti, responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) e referenti per la Promozione e l'Educazione alla Salute (referenti PES) della scuola;*
- 5. formazione in Primo Soccorso, prevenzione incendi, evacuazione di emergenza (rivolto esclusivamente agli studenti).*

3. TITOLARE PROGETTO

È il soggetto giuridico titolare della domanda ed è il soggetto responsabile della realizzazione del progetto formativo.

Precisare:

- o la denominazione del soggetto legale proponente, titolare del piano formativo.*
- o Cognome nome del Legale rappresentante Ragione sociale Azienda/Ente.*
- o Codice e Divisione Ateco*
- o Telefono.*
- o PEC Aziendale di riferimento per le comunicazioni ufficiali.*

Nel caso di associazione di più aziende appartenenti allo stesso settore produttivo (Divisione Ateco) le stesse indicano i propri dati identificativi di cui al punto precedente ed allegano una dichiarazione d'intenti/partnership a firma congiunta ad eccezione del capofila del progetto che andrà indicato come Titolare progetto (vedi articolo 7, lettera C).

4. GESTORE

Indicare, qualora definito, il soggetto che gestirà l'intervento formativo (può non coincidere dal soggetto titolare).

Nel caso di ente formativo questo deve essere iscritto nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.

Precisare:

- la denominazione del soggetto gestore;*
- cognome nome del Legale rappresentante Ragione sociale Azienda/Ente*
- Telefono*
- PEC Azienda le, E-mail*

5. REFERENTE DEL PROGETTO

Va indicato un referente coordinatore con il compito di supervisionare il progetto nel suo complesso, assicurando la qualità

degli interventi e coordinando l'attività di progettazione degli stessi, e inoltre di garantire il necessario coordinamento con

l'Azienda ULSS 5 Polesanae di relazione sulle attività e gli esiti del progetto stesso.

Indicare i dati anagrafici del referente: Cognome, nome, ruolo, telefono, E-mail, PEC Azienda/ente.

6. ANALISI PRELIMINARE

Descrivere tutte le attività previste nella fase preliminare ai fini della rilevazione ed analisi dei bisogni formativi.

7. CONTESTO AZIENDALE*Indicare:*

- Numero lavoratori dipendenti (uomini, donne, totale sia per tempo determinato che indeterminato)
- Numero lavoratori con contratto a termine e somministrazione e contratti atipici (uomini, donne, totale)

8. ARTICOLAZIONE PROGETTO FORMATIVO**INTERVENTO FORMATIVO N° ... (compilare per ogni intervento formativo)**

Area o aree tematiche	<i>Indicare l'area o le aree tematiche dell'intervento indicando tra quelle riportate all'articolo 4.</i>
Rilevazione bisogni formativi	<i>Descrivere le attività previste/realizzate.</i>
Bisogni formativi	<i>Indicare i bisogni formativi.</i>
Obiettivi formativi	<i>Indicare l'obiettivo/i formativo/i dell'intervento indicando tra quelli riportati all'articolo 6.</i>
Numero e tipologia dei destinatari	<i>Indicare il numero dei destinatari dell'intervento e la sua tipologia: (alla data di presentazione del progetto)</i> <ul style="list-style-type: none"> - N. lavoratori/totale lavoratori, - N. studenti/totale studenti, - N. lavoratori (studenti) con disabilità/totale lavoratori (studenti) disabili - N. lavoratori (studenti) stranieri/ totale lavoratori (studenti) stranieri - N. lavoratrici madri/n. totale lavoratrici madri, - N. lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività/ n.totale di lavoratori con meno di due anni di esperienza., - N. lavoratori stagionali/ totale lavoratori stagionali, - N. lavoratori senior (50 anni o più)/ n. totale lavoratori senior (50 anni e più), - N. dirigenti/n.totale dirigenti, - N. preposti/ n. totale preposti, - N. RLS/ n. totale RLS.. <i>Numero totale destinatari intervento formativo: Numero totale soggetti da formare (si intende il numero totale derivante dalla somma degli interventi formativi previsti):</i>
Numero edizioni	<i>Precisare il numero di edizioni dell'intervento formativo previsti.</i>
Durata (ore)	<i>Indicare la durata dell'intervento formativo in ore o frazioni orarie. Le eventuali pause andranno escluse dal conteggio. Indicare le ore di formazione effettuate in orario di lavoro.</i>
Indicatori di monitoraggio e di verifica	<i>Specificare gli indicatori di monitoraggio e di verifica utilizzati (es: registro presenze, test di verifica dell'apprendimento, test di gradimento, n° soggetti formati, n° soggetti che hanno superato il test di verifica dell'apprendimento, prodotti/materiali realizzati ecc.).</i>
Metodologie didattiche	<i>Indicare le metodologie didattiche utilizzate nel corso dell'intervento formativo indicando tra quelle riportate all'art. 8. Per ogni metodologia didattica utilizzata andrà specificato in percentuale il tempo dedicato all'interno dell'intervento (ad esempio 20% lezione frontale/Relazione; 60% presentazione e discussione di problemi o di casi didattici in grande gruppo; ecc.). Si precisa che almeno il 30% del totale delle ore di formazione dovrà essere erogato con una metodologia didattica interattiva.</i>
Contenuti	<i>Descrivere i contenuti dell'intervento formativo.</i>

INTERVENTO FORMATIVO N° ...*Completare la tabella come sopra per ogni intervento formativo.**Allegare eventualmente ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.*

Data e luogo _____

Firma del legale rappresentante, o suo delegato.

*Allegare copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, o suo delegato, in corso di validità.